Anno XIII. Sabbato 14 Settembre 1878 N. 222

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 11 settembre contiene: Nomine e promozioni nell'Ordine Mauriziano.

UN'IDEA NON ACCETTABILE

Nel *Corriere della Sera* di Milano un *Italiano in Oriente*, che dal modo immaginoso con cui scrive quasi ci parrebbe di conoscere, scrivendo da Bucarest, esprime un'idea, che a noi non sembra *punto accettabile*; e diremo il perchè.

Ei dice:

« Io qui ho presentato di nuovo un' idea che già anni sono avevo formulata: la colonizzazione italiana. Ora si tratterebbe che i nostri coloni si stabilissero nelle parti salubri della Dobrugia. Poichè una emigrazione numerosissima avviene in Italia, nè i meschini espedienti del Governo possono impedirla, meno male che i nostri, invece di andare in America, vengano a stabilirsi in questo paese abitato da gente affine alla nostra e più vicino all'Italia. La Costituzione rumana vieta la colonizzazione di *gente straniera* (giuta streina), ma noi non siamo per essi *gente straniera*; siamo tutti *gente latina*. »

« È questione da trattare a fondo e sopra cui chiamo sin d'ora l'attenzione della Società di emigrazione e della stampa italiana. Io desidererei particolarmente che Costanza (Kustengiè) diventasse una città italiana (veneto-ligure). Quel porto sul Mar Nero ha un grande avvenire. Queste idee sono benissimo accolte dai Rumani, ma se qui prevale l'influenza austriaca, saranno combattute e non si tradurranno in fatti. »

Prima di tutto dubitiamo, che nella Dobruscia ci sieno luoghi salubri, se non forse in qualche punto superiore, dove c'è minore bisogno di colonizzazione.

Sotto a questo aspetto non sapremmo di certo consigliare ai nostri di emigrare in quel paese.

Non basta poi che la Dobruscia sia provato che è uno dei paesi più malsani dell'Europa, essendo in gran parte composto di paludi, che in certe stagioni sono inondate dalle piene danubiane, in certe altre, restando asciutte, producono dei miasmi deleterii.

Poi come dovremmo consigliare i nostri ad emigrare in un paese dove c'è una strana mistura di genti, tra le quali perfino i Circassi del Caucaso portativi dai Turchi? Avrebbero di certo un vicinato, che non sarebbe il migliore del mondo.

Ma quali condizioni sarebbero poi fatte da quei bojari ai nostri contadini, mentre si sa, che essi non trattano nel miglior modo i loro?

Noi siamo dell'opinione del ministro Baccarini, che vorrebbe redimere le terre italiane colle bonifiche, e quindi saremmo per *l'emigrazione all'interno*.

Sta bene che alla Rumenia possa convenire di rafforzarsi coll'elemento latino; ma con qual cuore manderemmo noi la nostra gente in quei paesi, dove altri drammi sanguinosi possono aspettarsi ancora in tempo non lontano?

Comprendiamo bensì, che a Kustendgie sul Mar Nero potesse stabilirsi una colonia commerciale, come, vi sono degl'Italiani a Galatz ed Ibraila e nei porti del Mar Nero e del Mediterraneo. Anzi vorremmo, come lo abbiamo detto più volte, che dalla libera colonizzazione italiana di tutte le coste del nostro mare ne venisse una tinta italica di esso, e con ciò potessero prosperare sempre più la nostra navigazione ed il nostro commercio, reagendo anche a favore delle industrie interne; ma da questo modo di colonizzazione all'altro qui consigliato ci corre. Meno male ci sembra anzi, che i nostri possano andare a colonizzare le terre americane laddove ci sono già molte decine di migliaja d'Italiani, i quali ad essere in maggiore numero accrescerebbero la loro influenza e quella della madre patria.

Ma, ripetiamo, noi vorremmo piuttosto vedere risanati con addatti scoli e colonizzata la Campagna Romana ed estesi i prosciugamenti e le bonifiche lungo la costa dell'Adriatico da Ravenna ad Aquileja, fino a raggiungere la marina. Con questo si redimerebbe e si renderebbe produttiva la nostra terra, si avrebbero in molto maggiore copia le granaglie e le piante testili ed oleifere e soprattutto i bestiami nel nostro medesimo paese, e si accrescerebbe il traffico marittimo delle nostre coste, e ci metteremmo su quella di poter rafforzare la nostra posizione di troppo indebolita sull'Adriatico, e nel caso di accrescere l'elemento italiano su di esso, e la resistenza alle razze tedesca e slava che premono sul nostro mare e minacciano persino d' impadronirsi di quello che è nostro.

Avendo bene coltivato tutte le spiaggie dell'Adriatico, faremmo rivivere anche Venezia, che domanda milioni soltanto a restaurare i suoi monumenti, e che non troverà le forze di farlo, se non esce di sè medesima.

Di più; siccome le nostre città entro terra hanno tutte grandi spese per mantenere esposti, orfani e ragazzi abbandonati, così educandoli nelle nuove colonie agricole sopra-marina, gioverebbero a sè stesse ed a tutta la patria agricoltura senza spendere un soldo di più di quello che spendono adesso.

Il Veneto e le Romagne hanno molta popolazione, che potrebbe, scendendo sin laggiù, migliorare la sua sorte.

L'elemento nazionale bisogna rassodarlo lungo le coste del nostro mare. Dopo potremo pensare agli altri, ma intanto lavorare a redimere le terre italiane, come ben dice il Baccarini, che pensando alle bonifiche mostra di essere un vero ministro del progresso.

Sul discorso dell'onor. Giacomelli, leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

« Come abbiamo l'altro giorno annunciato, l'on. Giacomelli ha domenica intrattenuto i suoi elettori di S. Daniele e Codroipo con un discorso pieno di idee pratiche e positive, idee che formano il pregio principale di quell'uomo di finanza, dalle gelosie dell'on. Depretis tenuto lontano dalla Camera, e che solo da poco tempo ha ripreso il suo posto a Monte Citorio dove non sono molti che lo valgano, specialmente in cose di finanza.

« Più calmo, meno iroso e meno avventato dell'onor. Gabelli, il deputato di San Daniele può avere la sicurezza che il suo discorso farà una impressione profonda sopra quanti lo leggeranno, perchè non vi son chiacchiere, non vi trapela passione politica, ma vi è l'inflessibile logica d'un uomo uso alle cifre e ai serrati ragionamenti delle scienze positive ».

La *Gazzetta* riassume ampiamente il discorso; indi conchiude:

« Ecco gli uomini che la Sinistra, diventata potere, ha fatto di tutto per tener lontani dal Parlamento, per coprire d'infamia e delineare al volgo sempre credulo, come i nemici della prosperità dell'Italia! »

Sullo stesso argomento, leggesi nel *Corriere delle Marche* di Ancona:

« L'onor. Giuseppe Giacomelli, deputato specialmente competente per la partita finanziaria, poichè è noto ch'egli fu collaboratore del Minghetti, pronunciò domenica davanti a' suoi elettori di San Daniele un assennato e perspicuo discorso, dove, senza esagerazioni e senza acredini, come senza smanie di popolarità, si dicono cose vere e importanti, sì che il paese, se fosse abituato a far della politica sul serio, dovrebbe preoccuparsene ».

NOSTRA CORRISPONDENZA

Un nostro friulano ed alpinista ci dà una relazione sul *Congresso alpinista internazionale* tenuto i dì scorsi a Parigi.

Parigi, 9 settembre.

Venerdì 6 e sabbato 7 corrente mese si tenne in una Sala conservata del palazzo delle Tuileries il *Congresso internazionale degli alpinisti*, che può dirsi veramente il primo, il quale è stato proposto dal Club Alpino Italiano al Congresso internazionale di Gressoney (Vald'Aosta) tenutosi nell'agosto 1877 e che fu un Congresso preparatorio, solamente perchè non ufficiale e senza programma ben definito.

Non occorre dire che gli alpinisti di tutti i paesi che si occupano di alpinismo e che qui convennero furono accolti con la massima gentilezza e cordialità dai rappresentanti il Club Alpino francese.

Alla prima adunanza del giorno 6 corrente, sedevano al tavolo della presidenza il presidente del Club Alpino francese A. Joanne autore delle rinomate guide di tutti i paesi d'Europa, l'on. comm. Quintino Sella presidente del Club Alpino Italiano, il sig. Freundler presidente del Club Alpino Svizzero, il sig. Tableg vice presidente del Club Alpino Francese, il sig. Kentsch, vice presidente del Club Alpino Svizzero, il cav. E. Budden presidente della Sezione Fiorentina del Club Alpino Italiano ed apostolo dell'alpinismo, il marchese di Turenne direttore della Sezione parigina che si distinse per le sue ascensioni sul monte Bianco e sul monte Rosa dopo compiuto il 70.° anno d'età, il co. Torelli del Club Alpino italiano, il colonnello Goulier Direttore della Sezione parigina ed altri che più non ricordo.

Alle ore 2 pom. il presidente Ioanne inaugurò il Congresso con un bellissimo discorso trattando dell'alpinismo in generale e dello svolgimento dell'Alpinismo in Francia. Poi il sig. Talberg vice presidente della Sezione parigina fece una brillante e graziosa relazione di due Congressi Alpini ai quali egli assistette or non è molto, cioè di quello tenuto sul colle di Lautaret del Delfinato e di quello tenuto dal Club Alpino Svizzero ad Interlaken. Certamente un profano all'alpinismo non avrebbe potuto sentire la narrazione di quelle feste senza convertirsi subito a questo genere di spirito.

Dopo ciò si passò al quarto oggetto discusso riguardo l'impiego del barometro e degli altri istrumenti di precisione sopra le montagne e fu svolto dal colonello Goulier, che concluse che il barometro Fortin ed altri istrumenti di grande precisione non possono corrispondere alla loro perfezione nel loro impiego sui monti per le condizioni di quelle atmosfere sempre agitate e che allo stesso scopo possono servire senza alcun danno per le misurazioni gli aneroidi.

Fu rinviato al giorno susseguente l'oggetto 5° dell'ordine del giorno.

Trattando l'oggetto 6° dell'ordine del giorno il sig. Durier espose le ragioni per le quali egli ritiene che Annibale sia venuto in Italia non per il gran S. Bernardo, non per il Moncenisio, non per il col di Tenda, non per lo Stelvio ma per il piccolo St. Bernardo. E qui ebbe fine la prima seduta.

Il giorno 7 settembre, alla seconda seduta del Congresso era presente al tavolo della presidenza, oltre i signori che vi erano alla prima seduta, il sig. Hamilton rappresentante il club Alpino di Londra.

Passando alla discussione dei varii oggetti da discutersi si accordò innanzi tutto la parola al sig. Latay per svolgere la sua proposta non iscritta all'ordine del giorno di porre un' osservatorio metereologico sul monte Bianco (in cima). Per quanto questa proposta sia stata riconosciuta subito di impossibile esecuzione, poichè non ostante che sia stato proposto di mettere il barometro in comunicazione con un altro osservatorio con filo telegrafico, ciononostante tale congiunzione a traverso e sotto i ghiacci degli eterni ghiacciai sarebbe esposta a continue interruzioni e costerebbe grandi somme, fu rinviata ad una commissione per esaminarla, onde eseguirla almeno parzialmente; cioè di porre un osservatorio al punto più alto possibile, perchè possa funzionare.

L'oggetto 2° dell'ordine del giorno cioè dell'avvenire delle carovane scolastiche di allievi de' collegi e dei licei fu svolto dal sig. Talberg vice preside e concluse con la proposta, approvata dall'adunanza, di incoraggiare tali carovane in vari modi. Egli fece sapere come il Municipio di Parigi metteva a disposizione di 5 collegi della città 50 mila lire per viaggi d'istruzione dei loro allievi, come il sig. N. N. metteva annualmente a disposizione del Club Alpino Francese 500 lire perchè sieno distribuite a giovani alpinisti e come anche il sig. Mayer distinto naturalista Svizzero metteva a disposizione del Club Alpino Svizzero la rendita di lire 2000 per incoraggiare le carovane di giovani alpinisti ed allievi di collegi e di licei. L'adunanza non crede già di incoraggiare le escursioni alpine dei giovani studiosi facendo appello agli alpinisti perchè imitassero quei benefattori, ma bensì si accettò la proposta d'incoraggiare le escursioni di carovane con modi morali più che pecuniarii come sarebbe la facilitazione da parte degli albergatori per tali viaggiatori e la diminuzione dei prezzi di passaggio sulle ferrovie per i medesimi.

Il terzo oggetto dell'ordine del giorno fu trattato dal sig. Letrader e propose che gli alpinisti, dopo aver percorso le montagne con lo scopo di conoscerne la topografia, debbano percorrerle con lo scopo di studiare scentificamente tutti i loro caratteri.

L'oggetto 5° fu ommesso perchè al socio che doveva svolgerlo non è stato possibile di trovarsi presente all'adunanza.

Venne poi all'ordine del giorno la discussione sulle riunioni ed escursioni internazionali dei club Alpini e furono a questo riguardo accettate le seguenti proposte:

1. di limitare i Congressi internazionali ad uno annuale;

2. di lasciare alla volontà degli alpinisti di osservare le deliberazioni del Congresso internazionale;

3. di tenere i Congressi internazionali possibilmente in piccole città poste in vicinanza di regioni montuose e non già in città grandi poste in pianura come sarebbero Berlino e Parigi;

4. fu riconosciuto che non si poteva obbligare gli albergatori al miglioramento dei loro alberghi — però i club Alpini si riservano di raccomandare in un modo speciale tutti gli albergatori che si distingueranno per la conduzione dei loro alberghi.

Il 2.° oggetto posto all'ordine del giorno cioè: quali sono i mezzi più efficaci per aumentare il numero delle carovane scolastiche? fu svolto sufficientemente quando si discusse riguardo all'avvenire delle dette carovane.

Riguardo al 3.° oggetto cioè dei migliori provvedimenti a prendersi per organizzare le compagnie delle guide e del regolamento da mettere in vigore dal doppio punto di vista dell'interesse delle guide e dei viaggiatori, fu riconosciuto che non c'era modo per i club Alpini di organizzare le dette compagnie di guide e di stabilire un regolamento per le medesime, poichè quella professione è libera.

Il sig. Wattson però (del club Alpino di Londra), oppose che i club centrali dovrebbero mettersi in relazione con le autorità locali dei luoghi frequentati dagli alpinisti per stabilire delle regole per accordare l'esercizio della professione di guida alpina, come anche per fissare d'accordo la tariffa per le escursioni.

E qui con un cordiale ringraziamento del presidente diretto agli alpinisti, per l'interesse preso al Congresso e per la loro attività ed invitandoli a non mancare alla escursione che si farà nella foresta di Fontainebleau il 10 del corr. mese, alla rispettiva refezione e pranzo da tenersi la prima sull'erba, il secondo nello storico castello e precisamente nella grande galleria delle feste detta di Enrico II, fu chiuso il Congresso con un unanime applauso.

G. Straulino.

ITALIA

Roma. Il *Popolo Romano* pubblica sul trasloco del Ressmann da Parigi a Londra una versione non molto dissimile da quella della *Gazzetta d'Italia* da noi riportata ieri, tranne che nelle parole dell'ambasciatore. Cialdini e il cav. Ressmann erano andati alla mattina a complimentare il principe Amedeo. Il segretario chiese quindi d'allontanarsi e tornò con un ritardo di un quarto d'ora sul tempo stabilito. Di qui i rimproveri dell'ambasciatore, i quali vennero fatti in presenza d'un impiegato. « È questo il modo d'agire? — avrebbe gridato il generale Cialdini — Lei ruba i danari allo Stato». Avendo il Ressmann chiesto di ritirarsi, Cialdini avrebbegli risposto: « Vada pure; non si faccia più vedere; la sua vista mi offende. » Ressmann, consegnate le carte, partì per Roma e diede le dimissioni. Il ministero gli accordò invece un congedo di tre mesi e il trasloco a Londra. È strano che il Ressmann è partito ieri per Parigi per assistere al Congresso monetario. Il *Popolo Romano* invoca il richiamo di Cialdini.

— È vivamente commentata la dichiarazione della *Riforma*, la quale dice, che, purchè si proceda agli armamenti omai indispensabili, essa è pronta a rassegnarsi a nuove tasse e anche alla dilazione dell'abolizione dell'imposta sul macinato. Avvi chi crede che il luogo parli per conto dell'on. Doda, il quale, sgomento dello stato delle finanze, sarebbe lieto di cogliere un protesto qualunque per abbandonare la legge votata dalla Camera. (*Corriere della sera*)

— L'*Opinione* constata che l'aspro linguaggio della stampa austriaca verso l'Italia ha per scopo di distrarre l'attenzione pubblica dalle inquietudini per la campagna in Bosnia. L'Italia prudente non raccoglierà questa sfida, ma seguirà una politica aperta e sincera, ispirata ai sani principii del diritto internazionale sprezzando questo aspro linguaggio.

È smentita la partenza di Cairoli per Belgirate.

— Papa Leone XIII ha sottoposto alla Congregazione dei vescovi e regolari lo studio della seguente proposta: Se non convenga stabilire che d'ora in poi non saranno più in Italia accordati gli ordini religiosi che a quei soli giovani i quali abbiano anteriormente conseguite le patenti superiori di maestro elementare. Sarebbe intendimento del pontefice di obbligare in seguito a fare scuola tutti gli ecclesiastici non aventi speciale cura d'anime. (*Pungolo*)

— Il ministero dell'interno comunicò ai prefetti la decisione del Consiglio di Stato, secondo la quale non si deve concedere ai comuni una eccedenza sulla sovrimposta se, oltre le spese facoltative, non sono radiate dal bilancio anche le spese di rappresentanza dei sindaci.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma, 12: Corre voce che il generale Cialdini, ambasciatore d'Italia presso il governo francese, abbia chiesto, per telegrafo, delle spiegazioni al ministero, circa la nomina del sig. Ressmann a delegato italiano nel consiglio monetario di Parigi. Il generale Cialdini ritiene che questa nomina, dopo l'incidente occorso fra lui e il suo primo segretario d'ambasciata, offenda la sua dignità. Si crede che questo incidente possa provocare il ritiro del Cialdini dall'ambasciata di Parigi.

Vi confermo la notizia datavi con riserva della morte di monsignore Prosperi-Buzi, cugino di Sua Santità il Pontefice. La morte avvenne ieri nelle ore pomeridiane.

ESTERO

Francia. In Annecy, al banchetto per la festa di S. Fracesco di Sales, presenti dei prelati e dei magistrati, il barone Dallemagne, capo battaglione nella fanteria territoriale, chiamò Vittorio Emanuele il «delinquente del 20 settembre» e conchiuse: «L'unità italiana è un capolavoro di iniquità, di furberie, di violenze e di tradimento, un attentato contro la Chiesa, ed essa cadrà come un edificio edificato sulla sabbia, come cadono tutti i governi di avventura al primo soffio non della giustizia del popolo, la la quale è nulla, ma della giustizia di Dio. Bevo alla salute di Leone XIII pontefice e re!» La stampa liberale biasima tale discorso. (*Secolo*)

— Dal Palazzo dell'Esposizione 12: Un decreto ha nominato la Commissione per la ripartizione del terzo del prodotto della gran lotteria, che è destinato a favorire i viaggi degli operai all'Esposizione. I deputati si adoperano per ottenere che si accordi nel mese di ottobre l'entrata gratuita all'Esposizione nelle domeniche. Gli aquisti fatti finora pella grande lotteria ammontano già a 630 mille lire. La vendita in questi giorni fu straordinaria. Nel giorno 30 avremo nel Teatro degli Italiani Rossi e la Ristori.

— È giunta a Parigi la notizia che Vittor Ugo è ritenuto da tutti impazzito. Egli sarebbe invaso da monomania p etica. (*Unione*)

Bosnia. Sul carattere dell'insurrezione della Bosnia orientale scrivono da Gross-Zvornick alla *Politische Correspondenz* che esso può dirsi interamente maomettano, dopochè quei pochi elementi serbi e cristiani che vi si erano uniti, se ne distaccarono interamente. I beg volevano dare al moto un'impronta nazionale, ma gli Imam e gli Hodza gli diedero un colorito religioso. Naturalmente ai cristiani non restò dopo ciò altro scampo che la fuga, per non esporsi alle vendette dei fanatici loro vicini.

A Zvornick fra 5000 insorti se ne avranno appena da 3-a 400 cristiani. Questi insorti, capitanati da ufficiali bosniaci sperano di ritentare la prova e, a sentirli, tra Bjelina e Gracanica avrebbero una forza disponibile di 30,000 uomini con più di 40 cannoni.

Ultimamente arrivò qui un personaggio misterioso che si faceva chiamare semplicemente Abdullah e che si pretende essere il capo di tutti gl'insorti. Tutto fa presumere che la resistenza sarà fiera e ostinata, almeno se si deve giudicare dai preparativi che si veggono tutti i giorni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Sussidi agli insegnanti. Il Ministero della Pubblica Istruzione, sopra proposta del Consiglio Scolastico provinciale, accordò la egregia somma di L. 20,865, da distribuirsi a n. 376 insegnanti di questa Provincia che nell'anno accademico 1877-1878 fecero scuola serale e festiva agli adulti.

Tale somma sarà tra breve messa a disposizione del R. Provveditore agli studi per l'emissione dei buoni di pagamento, il quale avrà luogo entro i primi del venturo mese di ottobre nei rispettivi capoluoghi di Distretto.

La distribuzione dei premii agli allievi più distinti delle scuole serali e festive della Società Operaia avrà luogo, come è già stato annunciato, domani alle ore 10 ant. nella Sala dell'Aiace.

La Lotteria di beneficenza che si terrà domani a sera in Piazza Vittorio Emanuele a vantaggio delle Scuole Operaie e di alcuni Istituti Pii, promette di riuscire brillante e profittevole alle benefiche istituzioni che si mira ad avvantaggiare colla Lotteria medesima. Chi volesse ancora far qualche dono, è avvertito che le offerte si accettano alla Segretaria della Società Operaia fino alle ore 7 di questa sera.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine. Lotteria di Beneficenza.

Offerte in denaro.

Precedenti L. 717.42,

Avv. dott. Orsetti l. 5 — Dott. Francesco Zambelli l. 2 — Cremese Catterina l. 1 — Zignoni Isabella l. 5 — Tomasoni avv. l. 5 — Brida Sebastiano l. 2 — Perincis G. l. 2 — Zandigiacomo-Turini Elisabetta l. 1 — G. Bergagna l. 1 — N. N. l. 1 — Sabai Nicodemo l. 2 — Perissini Michele l. 5 — Fratelli Mangili marchesi Benedetto, Francesco e Ferdinando l. 15 — Brida Giacomo l. 1 — Pagani, famiglia l. 6 — Cozzi Giovanni l. 5 — Lorenzi Carlo l. 5 — Petronio prof. Matteo l. 1 — Carlini Giuseppe l. 4 — Minotti Angelo cent. 50 — Midena - Zuppelli Annetta l. 1 — Midena - Salvadori Maria l. 1 — Zuppelli Gerardo l. 1 — Rabasso Giovanni l. 1 — Sbarlini-Facchini Maria l. 1 — Modesti Giacomo l. 2 — Bonini dott. Pietro l. 2 — Berghinz Giuseppe l. 5 — Santi Nicolò l. 2 — Carraro Ottone l. 4 — Tenandini Maria cent. 50 — Del Piero Elisa l. 2 — De Girolami cav. Andrea l. 2 — Famiglia Gaspardis Giuseppe l. 3 — Kekler, fratelli l. 10 — Cimador Giacomo l. 1 — Gennaro Giovanni l. 2 — Flocco Giovanni l. 1 — Pertoldi Leonardo l. 2 — Tubella Anna l. 2 — M. R. co. Anna Gallici, Direttrice del Collegio delle Dimesse l. 5 — Didina Natale l. 2 — Fattori Sebastiano — cent. 60 — Biasutti dott. cav. Pietro l. 4. — Totale L. 844.02.

Offerte in Oggetti.

Monai Angelo, 1 dipinto a olio rappresentante Pio IX e Vittorio Emanuele che s' abbracciano — Scrosoppi Maria, 1 paio pantofole — Anderloni Vincenzo, 2 bottiglie vino bianco — Reginato N., 1 bottiglia ciriege — Treves Alfonso, 1 daga — Olivo Giacomo, 1 ricordo di Venezia e 10 pezzi sapone — Bellina G. B., 11 volumi dell' abate Turazza — Pividori Arnaldo, 1 pacco amido — Marioni G. B., Omaggio a Garibaldi — Fontanini Giuseppe, 1 pacco candele steariche — Cimitti Gaetano, 1 oggetto di meccanica — Fabris Filipponi, 2 bottiglie — Cudignelo Pietro, 1 chiruscopio — Antoniacomi Romano, 25 Zigari — Graffi Vincenzo, 5 pezzi cioccolata — R. R., 12 scatolette cerini e 12 pezzi cioccolata — Zambelli dott. Francesco, 1 strenna illustrata — Umech Giovanni, 3 bottiglie moscato — Tulizzi Ignazio-Francesco, 1 fanale — Orettici A., 2 oggetti chincaglia — Triva Giuseppe, 1 schatul e 3 scatole da lavoro — Filipuzzi A., 2 bottiglie tamarindo e 2 elixir Coca — N. N., 1 libro — Giulia di Biaggio, 1 scatola confetti — Giovanni di Biaggio, 1 figura in terra cotta — Clotilde di Biaggio, 2 porta candelieri — Ferrante Antonio, 1 clava — Livotti G. B., bono per chil. 1 1/2 carne — Rea Lorenzo, 1 vaso di porcellana — De Poli Attilio, 2 bomboniere con dolci e 1 ritratto di Cavour — Borghese Antonio, 1 paio scarpettine — Giulia Dreussi-Perissinotti, 1 porta-orologio — Guato Antonio, 2 bottiglie — Bachini Antonio, 1 pietra per macinar colori — Pagani, famiglia, 1 schatul per dolci — Conti Luigi, 10 volumi del Metastasio e 2 fotografie — Angeli Francesco, 2 bottiglie vino, 1 bottiglia sligovic, 1 bottiglia acqua anaterina, 1 quadro classico del Teja: Le forche caudine, 1 lavoro calligrafico. Omaggio a Garibaldi, 2 campane di vetro, 1 morso da cavallo e 2 schatul con dolci — Petronio prof. Matteo, 22 incisioni in rame illustrative della Gerusalemme liberata — Tessitori Adelaide, 1 pesa-carte e 1 porta-zigari ricamato — Tami sorelle, 1 bomboniera con dolci e 1 accompagnamento musaico — La Redazione del giornale *Il Cittadino Italiano* 12 oleografie e 1 bono per l'abbonamento di un trimestre dal 15 settembre, al suo giornale — Tosolini Domenico, 1 zucca — Migliorini Luigi 2 cestellini di paglia lavorati — Del Negro Giuseppe, 1 bilancia vecchia di ferro — Del Negro Elisabetta, 1 chilog. pomi — Feruglio Francescato, 1 figurina in gesso — Tonini Angelo 1 salame — Sabbadini Felice, 6 scattole di pattina — Urbanis Annetta, 1 scatola di porcellana — Pezzutti Elena, 1 sedia piccola — Terrini sorelle, tragedie e poesie del Manzoni e 1 cestellina di porcellana — Venturini Eugenio, 1 paio stivalini — Michelloni famiglia 1 caraffa di porcellana — Doretti Francesco, stampe diverse — Luccardi famiglia 1 figura in gesso e 1 cestello in seta — Sulsz Edoardo 1 bastone lavorato — Toninello G. A., 2 vasi da fiori di porcellana e 1 luminiera con piedistallo — Zugel Anna, 3 figure in gesso, 1 cintura, 5 fotografie e 3 stampe diverse — Bardella Erminia, 1 scatola con giuocattoli — Artico Teresa, 1 ferro da stirare — Pers sorelle, 1 cornice in paglia — Maruzzi Pietro, 1 figura in terra cotta — Manfroi Lucia, 2 portasalviette e 2 portaorologi — Ferrari Giacomo, 1 soniera a pressione d'aria — Gambierasi fratelli, 12 vedute in carta, 2 ritratti del Re Umberto, 2 di Cavour, 1 strenna Il gallo, 2 almanacchi, Fanfulla, 1 portaritratti, 1 strenna: Regina Ancella — Frangipane nob. famiglia, 2 strenne in velluto e oro, 1 strenna legata in lusso e 2 piccioni — Gerardini Luigi, 2 bottiglie vino — Brusadini Senen, 2 vedute di Maniago — Basei famiglia, 1 ferro da stirare.

Sul Cellina. Come avevamo annunziato, ieri ebbe luogo l'inaugurazione del ponte sul Cellina. Non si trattava di quello in muratura che fece sì infelice prova e che rovinando pose in dubbio se altro possa venire a sostituirlo o lì od altrove; ma di uno in ferro che s'intraprendeva contemporaneamente e che testè venne felicemente condotto a termine dall' impresa Tardy, Galopén-Sue e Jacob, sullo stesso Cellina di fronte a Montereale, che volle soprattutto avere l'acqua conducendola dall'altra sponda del Cellina.

Di questa solennità il proto ci manda a parlarvene nel prossimo numero; per cui anche la legittima curiosità dei nostri lettori deve soffrire questo indugio.

Per oggi ci limitiamo a porre qui sotto *all'amministrazione delle ferrovie* un nostro quesito circa alla *validità dei biglietti di andata e ritorno*; essendosi presentato un caso che merita di essere deciso per gli altri.

Il caso è in questi termini: «Due viaggiatori «hanno preso ad Udine un biglietto di andata «e ritorno nella giornata; uno per Pordenone «e l'altro per Venezia Sono andati entrambi «colla *prima corsa* da Udine, entrambi sono «tornati colla *stessa corsa*, l'ultima da Venezia. Soltanto, se il biglietto di *ritorno* del primo «fu trovato valido *a Venezia*, non fu trovato «valido quello del secondo a *Pordenone*.»

Si domanda quale facoltà speciale potrebbe avere Pordenone di rendere invalido il biglietto del suo infelice viaggiatore, che ha fatto il viaggio più corto, mentre fu validissimo quello dell'altro che lo fece più lungo.

Ci si parlò di regolamenti. Ora noi domandiamo che si faccia conoscere al pubblico per sua norma un regolamento che può produrre simili enormi contraddizioni.

Rivolgiamo la domanda alla Amministrazione della ferrovia, a nome anche di altri, che dovettero pagare un doppio biglietto.

Ringraziamento. Il sottoscritto rende i più sentiti ringraziamenti ai signori Hoke Giovanni ed Italico maestro Caselotti, i quali si assunsero il pesante cómpito di condurre nella qualità d'istruttori la scuola di Canto della Società Mazzucato durante lo spettacolo d'opera dato al Teatro Sociale nella passata stagione di S. Lorenzo. *Giovanni Gargussi.*

Ringraziamento. I fratelli, sorelle, e parenti del defunto *Nicolò Duplessis*, mossi dal più vivo sentimento di gratitudine verso tutti coloro che nella circostanza dei funerali del compianto loro fratello e congiunto predetto, concorsero ad onorare la di lui memoria, nel mentre che porgono loro fervidi ringraziamenti, li assicurano che serberanno perenne riconoscenza per questo tratto di pietosa amicizia, a conforto del loro dolore.

Udine, 14 settembre 1878.

Partenza. La Società della Buona Armonia costituitasi l'anno scorso qui, e composta per lo più di artisti, allo scopo di visitare ogni anno una Città, mediante una settimanale contribuzione, partirà domattina alle ore 6 alla volta di Venezia, dove trattenendosi due giorni, visiterà quelli storici monumenti. Anche questo genere di risparmio è certamente da lodarsi, specialmente nella classe degli artisti, perchè contribuisce non poco ad arricchire loro la mente di cognizioni ed a vieppiù educarli.

Trattoria-Birraria alla Concordia.

Risposta alla lettera pubblicata in questo giornale il 12 corrente:

Agli amici,

La fratellevole stretta di mano che ci porgeste, buoni amici, a mezzo dell'accreditato *Giornale di Udine*, e le sincere congratulazioni cui ci voleste benignamente porgere a saluto ed incoraggiamento alla nostra ***Società Commerciale***, fondata allo scopo di ben condurre l'assuntasi nota ***Birraria alla Concordia*** ci fu assai grato e lusinghiero.

A sì cara e sì inaspettata prova di simpatia e di fiducia ci sentiamo in dovere di tributare, a mezzo della stampa, i più sentiti ringraziamenti per le piene prove d'amicizia, e per il numeroso concorso cui giornalmente ci vediamo fatti segno nel nuovo nostro esercizio di ***Birraria e Trattoria alla Concordia***.

Nel tributarvi, o signori, la nostra gratitudine, cogliamo l'occasione per assicurare i nostri Concittadini e Comprovinciali, che nulla sarà da noi obbliato, sia per Birra di prima qualità della rinomata fabbrica ***F. Schreiner***, sia per scelte cibarie, come per vini nostrani e forestieri, copioso assortimento di Bottiglieria, come per pronto ed esatto servizio.

Udine, 13 settembre 1878.

Devotissimi
Antonio Beltramelli
Luigi Riva.

Grassazione. Ieri sera alle ore 8 circa, sullo stradale che conduce a Cussignacco, a mezzo chilometro dalla Città, certo M. A., d'anni 45, fu proditoriamente assalito da certo V. A. d'anni 21 (col quale era stato in compagnia quasi tutta la giornata gozzovigliando) e dal medesimo ricevette mediante arma contundente più ferite alla testa giudicate gravi con pericolo di vita, e quindi venne depredato del portafoglio contenente lire 55 in biglietti di B. N.

Gli Agenti di P. S. di Udine, appena informati dell'accaduto, mentre il ferito veniva condotto all'Ospitale, si posero sulle traccie del malandrino e verso le ore 11 riuscirono ad arrestarlo, sequestrandogli in dosso parte del bottino, uno scalpello ed una ronca.

Incendio. In Malnisio (Montereale) scoppiò un incendio nel fienile con attigua casa di abitazione costrutta in legno e paglia del possidente B. G. Per l'efficace ajuto prestato dai frazionisti, il fuoco fu presto domato, limitandosi così il danno di L. 212. La causa di tale infortunio è ritenuta accidentale.

Altro incendio sviluppossi, il 10 and., in Comune di Fiume (Pordenone) nel locale ad uso stalla e fenile di certo A. P. Malgrado il pronto e valido aiuto dei molti accorsi, tra cui i R. R. Carabinieri di Azzano Decimo, tutto venne distrutto dalle fiamme. Il danno è di lire 5000 circa. Anche questo incendio vuolsi originato da causa accidentale.

Un terzo incendio, per causa ignota, avvenne in San Giovanni di Manzano (Cividale) nella casa di proprietà di F. A. Oltre il danno arrecato al fabbricato per L. 1200, hassi anche un danno di L. 1000 per foraggi, e attrezzi rurali distrutti.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 esporrà: Tutte le donne innamorate di Facanapa. Con ballo.

FATTI VARII

La distillazione dell'alcool dalle vinacce. Alle Intendenze di finanza e alle Direzioni tecniche del macinato, pervenne una circolare del ministro delle finanze, affinchè vogliano, ciascuna pella parte che loro compete, dare le opportune disposizioni perchè nella applicazione della tassa sulla distillazione degli alcool, sia provveduto alla regolarità del servizio, conciliata col minore disturbo possibile dei contribuenti. Questa circolare richiama la particolare attenzione delle Direzioni tecniche ad ovviare alle sperequazioni che nell' applicazione della tassa possono emergere tra una fabbrica e l'altra e tra le fabbriche di una provincia con quelle di un'altra; ed a questo duplice effetto stabilisce:

1. Che pei lambicchi, la cui capacità sia non maggiore di tre ettolitri, la tassa giornaliera sia commisurata in base ad un numero di riempimenti non maggiore di quello stabilito per i lambicchi di tre ettolitri e mezzo o di quattro ettolitri; giacchè la differenza di capacità, non è tale che possa influire sensibilmente sul numero delle operazioni giornaliere.

2. Vuolsi riparare eziandio ad un altro inconveniente, che è oggetto di lagnanze da parte dei piccoli distillatori; quello, cioè, di vedersi obbligati a pagare la tassa come se lavorassero l'intiera giornata, quando, per la lieve entità del lavoro, questo viene limitato alle sole ore del giorno, giacchè lo si eseguisce senza il concorso di un personale di aiuto.

A codesti piccoli distillatori si può concedere la facilitazione (per il periodo, entro il mese, della lavorazione dichiarata) di ridurre la tassa giornaliera in ragione delle ore fissate per la lavorazione medesima; salvo di accertare la contravvenzione, se fossero sorpresi a distillare in ore diverse da quelle dichiarate.

3. Nuoce infine alla piccola industria delle distillazioni dalle vinaccie l'obbligo sancito, indistintamente per tutti i fabbricanti, della dichiarazione in iscritto, contenente il dettaglio della lavorazione. Ora, per la condizione dei piccoli distillatori, un tale obbligo pesa più della stessa tassa; giacchè essi devono ricorrere, mediante compenso, a terze persone, per la compilazione delle dichiarazioni, ciò che è stato anche causa di abusi e di vessazioni.

Dai fabbricatori di acquavite con lambicchi semplici a fuoco diretto, la dichiarazione può esser fatta verbalmente innanzi all'ufficio finanziario, incaricato della riscossione della tassa e della emissione delle relative bollette di pagamento; sempre che, beninteso, la surriferita dichiarazione sia riconosciuta regolare in confronto della denuncia di fabbrica e del processo verbale di verificazione.

Le catastrofi sul Tamigi. Non è ancora riuscito l'inalzamento della poppa del sommerso piroscafo *Princess Alice*. A marea bassa, per altro, vedesi la gran sala in coverta. Nell'interno, non è stato trovato che un cadavere di donna; ma, poco dopo i primi tentativi di sollevamento, era stato tirato su un grappolo di 12 cadaveri avviticchiati. Finora sono stati ritirati 600 cadaveri, 400 dei quali sono stati riconosciuti. Secondo affermasi ora, il numero dei morti oltrepasserebbe i 700. Centinaia di bare sono allineate sotto i capannoni dei *docks*, per ricevere i cadaveri.

Sabbato una nuova collisione ebbe luogo di pieno giorno sul Tamigi. Il battello *Ariel* venne urtato da un battello enormemente carico tra London-Bridge e Greenwich. L'urto fu spaventoso. Tutta una parte dell'*Ariel* rimase quasi interamente divelta, e se il capitano non ordinava a tempo una manovra che ha salvato la nave, Londra sarebbe un'altra volta ancora in lutto. Vi erano oltre 400 persone a bordo. L'*Ariel* si trovava poco lungi dal luogo ove erasi sommersa la *Princess Alice*; tutta questa gente, esaltata dal pensiero della morte che forse l'aspettava, pareva impazzata. Nullameno, l'angoscia durò pochi istanti; a poco a poco la riflessione riacquistò il suo impero, e tutti poterono essere salvati.

CORRIERE DEL MATTINO

Stimiamo superfluo il rilevare l' importanza della notizia che il Feldzeugmeister Filippovich trasporterà il suo quartiere generale da Serajevo a Brood. Sia che questa notizia significhi che il governo austro-ungarico intende limitare per ora il campo della occupazione e ritirare dalla Bosnia un corpo d'armata, sia che la misura venga determinata dal pericolo che gli insorti, ricomparsi sulla strada fra Serajevo e Brood, possano tagliare le comunicazioni al corpo principale dell'esercito, ognuno vede che la progettata *rückwartsconcentrirung* può avere delle conseguenze inaspettate e dare alla situazione un nuovo indirizzo.

Era stato detto da ultimo che il Governo francese, forse anco unito all' italiano, si sarebbe assunto di sciogliere, o per amore o per forza, la questione della rettifica della frontiera greca. Oggi peraltro il *Journal des Débats* (foglio che rappresenta le opinioni del centro sinistro prevalente nel ministero Dufaure) proclama che la Francia non si muoverà, avend

sperimentato che cosa si guadagni a far la guerra «per un'idea». Ed i fogli ministeriali di Roma smentiscono la notizia per ciò che riguarda l'Italia. Ciò può anche spiegare il perchè oggi da Atene si insiste nel dire che il richiamo dei soldati greci dal congedo non è una provocazione contro la Turchia, essendo stato solo annullato il decreto che autorizzava i soldati a prestare la loro opera per i raccolti.

Non si sa ancora quale sarà l'accoglienza che il parlamento germanico farà alla proposta governativa relativa ai socialisti. Nel discorso del conte Stolberg è detto che le libertà pubbliche *in generale* si rispetteranno «per quanto sarà possibile»; ma che anzitutto bisogna porre un freno alla propaganda pubblica dei socialisti. La *Indèp. belge* osserva ciò significare che pei socialisti non vi sarà più nè libertà di stampa, nè di riunione, e che, per colpirli, il governo non si lascierà trattenere da scrupoli esagerati di toccare qualche libertà particolare. È, in fatto, una legge di salute pubblica che il governo tedesco vuole ottenere dal Parlamento; ma nella forma in cui è presentata è ben difficile ch'essa sia accolta.

Gravissime sono le notizie che si hanno anche oggi sulla situazione interna della Russia. Lo stato d'assedio è stato proclamato a Pietroburgo, e gli arresti eseguiti, se non raggiungono il numero indicato oggi da un dispaccio, devono ad ogni modo essere moltissimi. Si moltiplicano quindi gl' indizi che la Russia sta per attraversare una crisi, dalla quale è impossibile prevedere i risultati.

— Grandi sono le feste fatte da Brescia ai Sovrani. Giovedì sera, al teatro, il pubblico gremito li accolse con applausi fragorosi e prolungati, mentre l'orchestra suonava l'inno reale. Dopo il primo atto nuovi saluti al Re e alla Regina. Grande fu il concorso ai fuochi pirotecnici, e l'illuminazione riuscì splendidissima. Il concorso del pubblico essendo sempre enorme, le dimostrazioni furono imponenti.

Le LL. MM. sono partite per Mantova, ove si fermeranno oggi e parte di domani; indi si fermeranno a Verona alcune ore del 15, e nel pomeriggio faranno la loro entrata in Monza, ove si farà loro un'accoglienza festosissima. Lunedì il Re e la Regina colla Corte assisteranno all'inaugurazione, in Monza, del monumento a Vittorio Emanuele.

— Morandini venne nominato presidente del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia. Cairoli parte lunedì per Belgirate. (*Gazz. del Popolo*).

— La *Lombardia* ha da Roma: Una curiosissima voce si è diffusa a Palermo e telegrafata a Roma, che cioè sia ricomparso il famigerato Leone, che avrebbe fatto il morto fin qui e che debbasi a lui la sciagurata evasione degli antichi suoi compagni di ribalderia.

Il ministro della guerra ha domandato a tutti i comandi d'artiglieria una nota del «fa bisogno» per mettere al completo il munizionamento dei pezzi d'artiglieria da ciascun comando dipendenti.

Vociferasi che il generale Cialdini verrà richiamato. Dicesi tornerebbe alla vita privata. La stampa romana censura severamente la condotta del nostro ambasciatore a Parigi

Fino al ritorno dell'on. Zanardelli non si farà l'annunziato movimento dei questori. Ritiensi però per sicuro il trasferimento di quello di Firenze a Genova e il collocamento di quest'ultimo a riposo e del questore di Venezia in aspettativa.

— È smentito che Desanctis abbia smesso il pensiero di sopprimere le Università di Macerata, Perugia, Sassari, Siena, Messina, Parma e Urbino. La misura non è che sospesa, ma riconosciuta utilissima, indispensabile.

— *Roma* 13. Corre voce che le relazioni fra l'Italia e l'Austria sieno alquanto tese. Si ripete con insistenza la voce che l'on. Cairoli, abbia fatto rimostranze al gabinetto Viennese pel linguaggio aggressivo e provocatore dei fogli austriaci. La notizia merita conferma.

Il ministero dei lavori pubblici italiano ha chiesto a quello francese tutti i dati riferentesi all'ultima operazione dell'emissione del prestito 3 0[0 per le costruzioni ferroviarie. (*Adriat.*)

— *Trieste* 13. Il giovane studente di Rovigno Quarantotto, assolto alle Assise di Lubiana, appena arrivato tra le braccia dei suoi cari trovò una chiamate militare, benchè appartenesse ad un reggimento non ancora chiamato. Egli si sottrasse a questo nuovo genere di punizione con la fuga. (Id.)

— *Vienna* 13. Ad onta che la *Wiener Abendpost* tenti smentire che si tratti di trasferire il quartiere generale da Serajevo a Brood, in sostanza essa conferma almeno in parte questa notizia, la quale ha prodotto un'immensa impressione a Vienna ed a Buda-Pest. (Id.)

— Il *Bersagliere* pubblica una violentissima lettera del deputato Nicotera, indirizzata all'on. Gabelli, invitandolo ad indicare pubblicamente le violazioni di legge commesse in Sicilia durante il suo Ministero, come lo stesso onor. Gabelli affermò dinanzi ai suoi elettori.

— Il principe Bismark era aspettato ieri di ritorno a Berlino; al suo palazzo è ora collocato un corpo di guardia.

— Il cadavere di Nobiling fu consegnato alla madre per la sepoltura. Egli non riconobbe sua madre, nè nulla gli potè essere tratto di bocca, all'infuori delle sue prime deposizioni. La *National Zeitung* chiede la pubblicazione dei risultati dell'inquisizione.

— Da dettagli che si hanno sull'assassinio di Mehemed Alì risulta che l'infelice pascià fu reso esangue per 16 ferite, 8 delle quali mortali. Con lui perirono altre 39 persone.

— Il *Times* ha da Pest: «L'esercito austriaco presentemente concentrato nella Bosnia ed Erzegovina ascende a 208,000 uomini, 36,000 mila cavalli, e 408 cannoni. Malgrado queste forze, l'occupazione di Novi-Bazar sarà ritardata sino all'anno prossimo.

— Il *Pester Lloyd* ha da Prizrend in data del 2 corrente: «Il 26 agosto occorse qui un evento notevolissimo. Un giovane turco, Omar Effendi, radunò i capi della Lega albanese e dichiarò loro, che i *franchi* (europei) regnano mediante l'oro a Costantinopoli e che il Sultano è solamente uno stromento nelle mani dei ministri prezzolati dall'Europa. «Non vi è più governo turco-maomettano!» gridò l'inviato dei fanatici ed eccitò i congregati a prendere in loro mani le sorti della nazione. Abdullah Essim, ragguardevole abitante di Jakova, sostenne la necessità di emanciparsi dalla Porta. Sebbene le sue parole facessero molta impressione, la radunanza non volle giungere fino a questo atto estremo; si deliberò invece di rispettare l'autorità della Porta, fino a tanto che questa non attenterà agli interessi del popolo albanese. Ma subito che il Sultano ordinasse il disarmo degli albanesi o la cessione di un loro territorio a chiunque sia, il padiscià sarebbe deposto e sarebbe nominato un proprio capo dagli albanesi.

La Lega è attualmente la dominatrice di fatto di tutta l'Albania da Janina fino alla frontiera del Montenegro. La Lega ha deliberato di mandare 20 mila combattenti in aiuto agl'insorti nel pascialato di Novibazar.

È molto probabile che nei monti Javor non vi sieno meno di 8 o 10 mila albanesi. Il Governo turco è impotente a dominare la situazione; in Albania si trovano, è vero, 12 mila uomini di truppe regolari, ma sono gente su cui non si può fidare, ed oltre ciò si trovano da parecchio tempo senza soldo. La loro miseria è giunta al punto che *nizam* e *redif* vanno a mendicare il pane per le case.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 13. Si conferma la notizia data dai giornali ufficiosi che Filippovich trasporterà il suo quartiere generale a Brood. Si dice che questa risoluzione fu presa per assicurare meglio le comunicazioni, le quali sono lente e malsicure, a causa delle bande d'insorti che infestano le strade. È però generale credenza che questa mossa retrogada indichi l'intenzione di non proseguire per ora l'occupazione al di là di Serajevo.

Serajvo 13. Nella Bosnia orientale si fortificano 40,000 insorgenti comandati da Ismail pascià.

Belgrado 13. La Serbia, aderendo al desiderio della Russia, manterrà sotto le armi le milizie che voleva congedare, a patto che il governo russo sostenga parte delle spese.

Cettinje 13. Il Montenegro si appresta a prendere possesso colla forza dei territori che gli vennero assegnati dal trattato di Berlino.

Canea 13. I delegati cretesi trattano coi commissari ottomani per una conciliazione.

Pietroburgo 13. In seguito all'ultimo attentato fu proclamato lo stato d'assedio. Vennero eseguiti 4 mila (?) arresti.

Parigi 13. Notizie dalla Nuova Caledonia recano che gl'insorti furono energicamente puniti.

Londra 12. L'erezione dell'Ago di Cleopatra fu effettuata felicemente.

Atene 12. Nelle sfere ufficiali si persiste ad asserire che il richiamo dei soldati in congedo non è una provocazione contro la Turchia; fu solo annullato il Decreto che autorizzava i soldati a prestare la loro opera pei raccolti.

Nuova-Orleans 12. I casi di febbre gialla qui diminuiscono; la situazione a Menfis non è cambiata, ma l'abbassamento della temperatura dà a sperare.

Vienna 13. (Ufficiale). Il comando della 36 divisione comunica in data di ieri che il disarmo della popolazione fa ulteriori progressi e furono senza resistenza disarmate le località di Kotor, Skender, Vakuf, Stari-majdad, Kamengrad ed adiacenze.

Vienna 13. La missione del conte Schuwaloff pare che abbia lo scopo di protrarre possibilmente lo scoppio d'un conflitto europeo che verrebbe senza dubbio provocato dal contegno della Turchia, qualora questa continuasse ad opporsi alle decisioni del trattato di Berlino. Al campo si prendono provvedimenti per far in tempo ritirare le truppe nei quartieri invernali.

Parigi 13. È partito Midhat pascià per Costantinopoli. Nel suo viaggio toccherà Venezia.

Nostri Particolari

Vienna 13. La notizia che il quartier generale del gen. Filippovich da Seraievo debba essere ritirato a Brood, fece molta sensazione nel pubblico, che di vede un modo di prepararsi ai quartieri d'inverno, non stimando prudenti altre imprese di guerra, fuorchè per stabilirsi dove si è e per tenere aperta la porta all'approvvigionamento delle truppe, essendo la Bosnia affatto esausta. Il fatto di Bihac, dopo quello di Doboj, ha dato da pensare. Secondo una corrispondenza del *Pester Lloyd*, i Bosniaci avrebbero invaso anche il territorio austriaco. Gli slavi armati che resistono alla invasione, si calcolano ammontare a 40,000 nei diversi punti, e sono bene armati ed ora anche guidati meglio. C'è sempre il sospetto, che Serbi e Montenegrini, spinti dalla Russia, aiutino la resistenza.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 13. Notizie che la *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli constatano che l'assassino di Mehemed Alì fu il risultato di un complotto organizzato fra i comitati di Prizrend e Giakova. La *Correspondenz* aggiunge che sino a tanto che continueranno a fungere gli organi propri della Porta, quali il Valì di Kossovo, Nazif pascià, il Mutesarif di Prizrend, Kiamil bey, nonchè le altre Autorità locali e i *meglis*, la cui dannosa influenza sulla popolazione e sulle truppe fu comprovata, non si potrà aver fede nella sincerità delle intenzioni delle sfere direttive della Porta, di ristabilire l'ordine nel senso delle recenti stipulazioni europee.

Vienna 13. La *Wiener Abendpost* dichiara assolutamente infondata la notizia che il quartier generale del 2° corpo d'armata si trasferisca a Brood. Philippovich rimane col suo stato maggiore in Serajevo, e soltanto durante le operazioni iniziate già lungo la Sava e i confini nord-occidentali della Bosnia una parte del quartier generale del 2° corpo d'armata, con a capo un sostituto del comandante in capo, si stabilirà in Brood.

Brescia 13. Stamane i Sovrani visitarono il Castello ed indi l'Arsenale. A mezzodì ebbe luogo il ricevimento dei senatori, dei deputati, delle autorità, del Consiglio dell'ordine degli avvocati, delle società operaie e delle corporazioni. Alle 3 ebbe luogo l'inaugurazione dell'esposizione di pittura; quindi la visita al Museo; alle 5 1[2 il corso di gala, ed alle 7 il pranzo con inviti.

Firenze 13. Iersera ebbe luogo un pranzo a Pitti. De Gubernatis presentò gli scienziati al principe che si trattenne con tutti e quindi si recò ad un'accademia musicale in casa di Kraus, e vi fu accolto da applausi. Stamane alle ore 11.30 De Sanctis si recava al palazzo Riccardi per comunicare al Congresso i seguenti dispacci ricevuti dal Re e da Cairoli. Il dispaccio reale dice: «Sono grato delle testimonianze d'affetto e di devozione rese a me, ed alla mia casa, nell'inaugurazione del Congresso degli Orientalisti. Avrei desiderato di assistervi; ma, trattenuto da altre cure, mandai il mio amatissimo fratello, persuaso, con tale scelta, di testimoniare nel modo più solenne i miei sentimenti verso l'eletta adunanza. Apprezzo le premure di lei, Senatore Amari, perchè i risultati del Congresso tornino a maggiore vantaggio della scienza di cui l'Italia è lieta d'ospitare così illustri cultori. *Umberto.*»

Il dispaccio di Cairoli diceva: Mi congratulo che l'inaugurazione del Congresso Orientalista abbia avuto luogo sotto i migliori auspici, desiderando con tutto l'animo che i dotti stranieri possano riconoscere che l'Italia, dopo il suo risorgimento politico, fa ogni sforzo per pareggiare le altre nazioni anche nel campo scientifico. Firenze seppe apprezzare col suo plauso l'atto del Duca d'Aosta che fece più solenne la bella festa colla sua presenza. *Cairoli.*»

Il ministro Desanctis soggiungeva simpatiche parole dirette agli orientalisti e come antico professore si disse lieto di trovarsi con dotti professori e li invitava a pranzo domenica anche a nome del prefetto. I dispacci del Re e di Cairoli e le parole di Desanctis furono accolti con vivissima simpatia.

Parigi 13. Notizie della Nuova Caledonia ricevute al Ministero della Marina dicono che quattro colonne di francesi circondarono e sorpresero il 1 corr. gl'insorti canachi che erano nascosti nella montagna. Molti insorti, il capo Atay e suo figlio furono uccisi; nessun francese rimase ferito.

Nuova Orleans 13. Ieri a Menfis vi furono 98 morti, a Wiksburg martedì 42 e mercoledì 31. La febbre è scoppiata anche al Cairo nell'Illinese.

Brescia 13. Alle 2 i sovrani fecero gli annunziati ricevimenti. Alle 3, accompagnati da Zanardelli, da Bruzzo e dalle primarie autorità civili inaugurarono l'esposizione storica della pittura Bresciana, ed indi visitarono il Museo e la chiesa di S Clemente. Alle ore 5 ebbe luogo il corso di gala che riuscì splendidissimo. I sovrani ritornarono a palazzo alle ore 6; alle 7 ebbe luogo un grande pranzo di gala con inviti. I Reali incaricarono il sindaco di manifestare alla popolazione la loro soddisfazione.

NOTIZIE COMMERCIALI

La produzione del petrolio. A Nuova York esistono delle apprensioni per la temuta concorrenza della Russia nella produzione del petrolio, giacchè si crede che questa possa fra non molto farsi esportatrice in grande scala dell'olio minerale.

I raccolti della barbabietola in Francia, Austria ed in Germania si annunziano come abbondanti e superiori a quelli dello scorso anno. Anche in zucchero di canna si asserisce un buon raccolto all'Avana e che sarà eccedente quello delle scorso anno.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 13 settembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 81.95 a 81.05. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.84	L. 21.85
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" —.— [—	" . [—
Bancanote austriache	" 2.34 1[2	" 2.35 [—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879	da L. 78.80	a L. 78.90
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1878	" 80.95	" 81.05

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.84	a L. 21.85
Bancanote austriache	" 234.50	" 235. —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
" Banca di Credito Veneto	5 1[2

PARIGI 12 settembre

Rend. franc. 3 0[0	77.45	Obblig. ferr. rom.	267. -
" " 5 0[0	113.07	Azioni tabacchi	—. -
Rendita Italiana	73.75	Londra vista	25.30 [—
Ferr. lom. ven.	162.	Cambio Italia	8 1[2
Obblig. ferr. V. E.	249. -	Cons. Ingl.	95 1[16
Ferrovie Romane	—.—	Lotti turchi	52. -

BERLINO 12 settembre

Austriache	440.50	Azioni	410.50
Lombarde	123.50	Rendita ital.	—.—

LONDRA 12 settembre

Cons. Inglese	95 06[a .—	Cons. Spagn.	13 7[8 a
" Ital.	73 [— a —.—	" Turco	12.87[— a —.—

TRIESTE 13 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.52 [—	5.53 [—
Da 20 franchi	"	9.33 [—	9.34 [—
Sovrane inglesi	"	11.70 [	11.72 [—
Lire turche	"	—.— [—	—. [—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—. [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	100.70 [—	100.85 [—
idem da 1[4 di f.	"	—.— [	—. [—

VIENNA dal 12 al 13 sett.

Rendita in carta	fior.	60.75 [—	60.40 [—
" in argento	"	62.69 [—	62.35 [—
" in oro	"	71.50 [—	71.40 [—
Prestito del 1860	"	111.50 [—	110.50 [—
Azioni della Banca nazionale	"	798.— [—	790. [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	237.20 [—	232.— [—
Londra per 10 lire stert.	"	116.30 [—	116.65 [—
Argento	"	100.15 [—	100.15 [—
Da 20 franchi	"	9.31 [—	9.33 [—
Zecchini	"	5.53 [	5.55 [—
100 marche imperiali	"	57.35 [—	57.45 [—

P. VALUSSI, proprietario e Diretore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 588. 3 pubb.

MUNICIPIO DI COLLOREDO DI MONT'ALBANO

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra elementare di Scuola femminile in Mels coll'annuo soldo di L. 367,00.

Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere prodotte al Municipio entro il termine suddetto.

Dall'Ufficio Municipale, Colloredo li 31 agosto 1878.

Il Sindaco
Paolo di Colloredo.

Collegio Convitto maschile Peroni

IN BRESCIA.

Questo Collegio fondato da Gian Francesco Peroni nel 1634, sorge in una delle più amene e salubri posture della città, addossandosi in parte alla pendice del Colle Cidneo.

L'interno di questo vasto edificio, tanto pel numero, quanto per l'ampiezza e distribuzione de'suoi ambienti, si presta mirabilmente, ai varii esercizi di una vita commoda e lieta degli allievi.

Un collegio di *professori, scelti tra i migliori che insegnano in città*, imparte l'istruzione nelle scuole del convitto, che sono le seguenti cioè:

1. *Scuola elementare* di 4 classi.
2. *Scuola Ginnasile* (inferiore) di 3 classi.
3. *Corso preparatorio* di un anno alla scuola commerciale, per quelli allievi che o per l'età o per altre ragioni non fossero in grado d'esservi ammessi.
4. **Scuola Commerciale**, istituzione unica in Brescia e Provincia e delle poche in Italia divisa in 5 corsi: la quale comprende l'insegnamento della *lingua italiana, francese, tedesca, geografia e storia, aritmetica, contabilità, calligrafia, economia e statistica commerciale, elementi di diritto,* e in ispecie *diritto mercantile, merceologia.*

E qui vuolsi notare, come gli alunni passino agevolmente da questa scuola commerciale ad altri corsi di scuole superiori e alla scuola superiore commerciale di perfezionamento, guadagnando un anno sul tirocinio ordinario; vantaggio copiscuo,che non è offerto da qualunque altro corso d'istruzione.

S'impartono altresì lezioni libere di disegno, di pittura, di musica, di ballo, e si fa inoltre la necessaria parte alla istruzione ginnastica.

L'annua retta è di L. 650

I programmi del convitto, per le condizioni particolari, egualmente che quelli della scuola commerciale, per l'insegnamento delle varie materie, si spediscono gratis, dietro richiesta alla Direzione del Collegio Convitto Peroni in Brescia, Via S. Chiara n. 2983.

ANNO VII. ANNO VII.

LA DITTA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

E

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5364.

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno 1878 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'antecipazione è di Lire 2, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. VALENTINO VENUTI E NIPOTE Via dei Teatri N. 6.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

LATTE CONDENSATO

della fabbrica

H. NESTLÉ à VEVEY (Svizzera)

Qualità superiore garantita

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

si vende presso i farmecisti, droghieri, pizz.cherie e negozi di commestibili.

BAGNO SALSO A DOMICILIO

invenzione del Farmacista FRACCHIA di Treviso

premiato con Medaglia all' ***Esposizione Italiana*** *in Firenze nel 1861 ed a quella regionale di Treviso nel 1872*

Questo bagno è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune. Si vende in vasi per Adulti e per Fanciulli con analoghe istruzioni ed attestazioni delle esperienze fatte nei primari Ospitali d'Europa, e dei felici e meravigliosi risultati da oltre 30 anni ottenuti in Italia ed all'Estero.

NB. Il Bagno Fracchia non va confuso cogli altri bagni a semplice base salina, che si smerciano a prezzi vilissimi, e mancano di tutti quei principii terapeutici che sono propri dell'acqua delle Venete Lagune.

Le commissioni si ricevono in *Treviso presso il Farmacista Renzo Brunetti successore Fracchia*, unico ed esclusivo cessionario del segreto e del diritto di fabbricazione, e presso le primarie Farmacie ed Agenzie di pubblicità del Regno e dell'Estero ed in Udine presso le Farmacie FABRIS, COMMESSATTI e FILIPUZZI.

NUOVO AVVISO BACOLOGICO

Il sottoscritto, rappresentante della Casa Bacologica Guido Vannucini e Comp. d'Anghiari provincia di Arezzo (Toscana) si fà un dovere di notificare alli signori allevatori di Bachi da seta di tenere disposto a vendita pel futuro allevamento del 1879 una qualità di *seme indigeno* delle più pregiato qualità nostrali gialle.

Detto seme non è Giapponese, nè Francese, nè Spagnuolo, nè Tedesco, è *Italiano*, proveniente da speciali *allevamenti modello* condotti con ogni cura e seguendo i dettami della *scienza moderna*, ed è confezionato con l'esclusivo sistema della *selezione fisiologica* e *microscopica cellulare* garantito *Immune* da qualsiasi malattia. Questo è il settimo anno d'esercizio della casa stessa.

Il sottoscritto tiene presso di se un *Campionario Bozzoli* ostensibile a chiunque, mostrante quattro qualità diverse in dimensioni, e lavorazione dei medesimi, dall'esame dei quali, il mittente potrà scegliere, e marcare la qualità del bozzolo, che più gli piacerà, onde avere la vera, e relativa semenza del bozzolo stesso che ha scelto.

Il prezzo di detto seme è di L. 20 italiane per oncia del peso netto di grammi 28 (ventotto): nel mese di Gennaio vien consegnato, e col 15 marzo prossimo si determina la consegna.

Detto seme alla personale consegna si pesa e si paga.

Per maggiori schiarimenti, e dimande, rivolgersi con lettera affrancata al sottoscritto rappresentante della Casa Bacologica in Pordenone Provincia di Udine.

Pordenone 7 agosto 1878.

PIETRO GRILLI, Rapp.te

PREMIATA FABBRICA D'OROLOGI A PENDOLO

DI

G. FERRUCCI

UDINE VIA CAVOUR

con deposito d'orologeria e Bijouterie d'ogni genere

PREZZO CORRENTE

Cilindri d'argento	da	**L. 20**	a	**L. 35**
Remontoir cilindri	»	**15**	»	**30**
Ancore »	»	**30**	»	**40**
Remontoir » a cilindro	»	**30**	»	**50**
» » ad ancora	»	**50**	»	**80**
Cilindri d'oro da uomo	»	**70**	»	**100**
» » donna	»	**60**	»	**100**
Remontoir d'oro per donna	»	**100**	»	**200**
» » uomo	»	**120**	»	**250**
» » doppia cassa	»	**180**	»	**300**
Orologi a Pendolo dorati	»	**30**	»	**500**
» » uso regolatore	»	**40**	»	**200**
» da stanza da caricarsi ogni otto giorni	»	**15**	»	**30**
vegliarini di varie forme	»	**9**	»	**30**
Orologi da torre	»	**300**	»	**800**
Secondi Idipendenti d'oro a Remontoir				
» » e d'argento				
Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minuti				
» » » sistema Brevettato				
Cronometri d'oro a Remontoir				
» » » doppia cassa				
» Inglese per la Marina.				

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

PER LE GITE DI PIACERE

che si stabiliranno dalla ferrovie si dà alloggio a Parigi e vitto completo per tutto il tempo del soggiorno, al prezzo di franchi 12 al giorno.

(Il Biglietto ferroviario verrà acquistato dal Viaggiatore)

Per queste gite si può sottoscrivere anche a Torino presso il Sig. Chiari, che si troverà all' Uffizio dei Viaggi « Chiari » via Carlo Alberto N. 29 p. p. fino al momento della partenza dei treni.

DA VENDERSI

In Pordenone *via maggiore N. 350 (nero)* una casa di signorile abitazione *con 2 piani, 7 camere, tinello, sala di ricevimento, stalla, rimessa, 3 magazzini, cantina, terrazza 3 granai.* Le camere sono spaziose e bene arieggiate; la casa è di bell'aspetto ed è sita proprio nel centro della città. Offre poi tutte le comodità, fra le quali quella d'avere l'acqua potabile, direttamente in cucine

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del *Tagliamento* in Pordenone

Acqua Anaterina

del Chimico Farmacista

G. B. FUMAGALLI

Premiata all'Esposizione di Parigi

Quest'acqua ha il merito d'accoppiare una duplice virtù, in quantochè oltre al *servire ad uso della più ricercata toeletta,* si presenta pure quale eccellente rimedio odontalgico — *Tutte le malattie della bocca* vengono in breve e radicalmente guarite mediante l'uso di quest'acqua comunicando alla bocca un alito soavissimo.

Deposito e fabbricazione in Milano, Piazza del Duomo, farmacia centrale. *In Udine alla nuova Drogheria del farmacista* **Minisini** *e* **Quargnali**, in fondo Mercatovecchio. *Gorizia e Trieste* farmacia Zanetti.

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogo stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.— ; Vetri e cassa » 13.50 } L. 36.50

50 bottiglie acqua » 12.— ; Vetri e cassa » 7.50 } » 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancato fino a Brescia.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L.	—.50
» » scura	»	—.50
» grande bianca	»	—.80

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. Assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta ecc. ecc.

L'ISCHIADE

O

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparolito** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

TRE CASE

da vendere

in Via del Sale ai n. 8, 10, 11.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15.